

Istituto Comprensivo "Taverna" Montalto Uffugo

Scuola dell'Infanzia

Progetto di un intervento didattico sul Campo di Esperienza "I discorsi e le parole"

Premessa:

Stimolare nei bambini la capacità di esprimere ed utilizzare un linguaggio per poter interagire e comunicare, e cogliere verbalmente sentimenti ed emozioni.

Riferimenti al Profilo dello studente:

Utilizza la lingua italiana per esprimere le proprie idee e adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Riferimenti al Progetto di continuità (Scuola Infanzia-Scuola Primaria):

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, riconosce il proprio stato d'animo e quello altrui. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute. Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana per esprimere le proprie emozioni.

Titolo dell'attività

Primavera: Quante emozioni!

Obiettivo Formativo

Dare vita ad un soggetto in grado di riconoscere stati d'animo da parole, gesti e immagini e di esprimerli mediante gli stessi mezzi riflettendo su significati di una ricorrenza o di un evento e imparando così a conoscere se stesso e gli altri.

Tipologia di Competenza a cui fa riferimento:

Comunicativo-espressivo-relazionale.

Traguardo per lo sviluppo della competenza (C.E. principale)

Campo di Esperienza: "I discorsi e le parole"

Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza su differenti situazioni comunicative.

Traguardo per lo sviluppo della competenza (Altro C.E. coinvolto)

Campo di Esperienza: "il sé e l'altro"

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimerli in modo sempre più adeguato.

Traguardo per lo sviluppo della competenza (Altro C.E. coinvolto)

Campo di Esperienza: "Il corpo e il movimento"

Vivere pienamente la propria corporeità e percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo.

Traguardo per lo sviluppo della competenza (Altro C.E. coinvolto)

Campo di Esperienza: "Immagini, suoni, colori"

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la postura, le attività manipolative, utilizzare materiali e strumenti.

Traguardo per lo sviluppo della competenza (Altro C.E. coinvolto)

Campo di Esperienza: "La conoscenza del mondo"

Riferire correttamente eventi del passato recente, dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Prerequisiti e Preconoscenze ritenute indispensabili:

Saper ascoltare, saper raccontare aspetti del proprio vissuto. Esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri attraverso il linguaggio verbale e non. Attribuire un valore simbolico ad un'immagine globale.

PREPARAZIONE: dichiarare COSA si intende proporre, COME si pensa di procedere per assicurarsi l'adesione dei bambini (nascita della motivazione)

Preparazione del setting, i bambini sono seduti in cerchio. L'insegnante posiziona al centro del cerchio uno scatolone con dentro tanti fogli colorati; su uno, bianco, è scritta la storia di "Madama primavera". Per stimolare la conversazione l'insegnante fa delle domande ai bambini: Quale segreto nasconde lo scatolone? Qual è il foglio diverso? Perché? A cosa serve? L'insegnante propone poi di leggere ciò che è scritto sul foglio, ma prima fa notare ai bambini che nello scatolone c'è anche qualcos'altro, così tira fuori la sagoma di madama primavera e chiede: chi è questo personaggio? Stimolando così la formulazione di ipotesi da parte dei bambini. L'insegnante poi legge la storia.

CONDUZIONE ATTIVITA'

Fase 1

Lettura della storia e presentazione dei personaggi con supporto di immagini (che l'insegnante avrà preparato precedentemente) basate fondamentalmente sulla percezione visiva globale per offrire a tutti gli alunni, anche a quelli stranieri, la possibilità di fare transcodificazioni efficaci e fruibili per raccogliere il significato di ciò che viene raccontato.

Fase 2

Differenziazione dei personaggi e loro coloritura utilizzando tecniche e materiali diversi.

Fase 3

Ricerca di alcune azioni presenti nella storia.

Fase 4

Le emozioni: Gioco dell'Orologio delle Emozioni. Vengono presentati ai bambini dei visi rappresentanti quattro emozioni diverse (Rabbia, Paura, Felicità, Tristezza), i bambini dovranno colorarli e insieme all'insegnante costruire un orologio; a turno poi gireranno la lancetta dell'orologio e imiteranno l'emozione che verrà indicata. Dopo il gioco verrà chiesto ai bambini di attribuire ad ogni emozione un colore diverso (i colori delle emozioni).

Fase 5

Drammatizzazione della storia utilizzando la musica come sottofondo a coordinare i movimenti dei bambini.

Fase 6

Rielaborazione verbale con riordino delle sequenze delle immagini della storia.

Eventuale testo o altro materiale indispensabile per l'attività

MADAMA PRIMAVERA

Madama primavera aveva tre figli: Marzo, Aprile e Maggio. Aprile e Maggio erano due bambini simpatici e allegri. Ubbidivano alla mamma e facevano sempre quello che lei chiedeva. Marzo, invece, sembrava nato per farla impazzire! Non stava mai fermo e cambiava continuamente umore, un momento era sereno, l'attimo dopo era nervoso e cominciava a fare bizzie e dispetti. Ogni anno la Primavera affidava il governo del cielo ai suoi figli, un mese a ciascuno. Per primo toccava a Marzo che faceva arrabbiare sempre la mamma. Il bambino mandava sempre una pioggerella fastidiosa, poi, appena il sole faceva capolino tra le nuvole, mandava il vento a disturbarlo. Scuoteva i rami degli alberi facendo tremare di paura le foglioline appena spuntate e i primi fiorellini bianchi del mandorlo. Un giorno la mamma chiese a Marzo un po' di bel tempo per asciugare la biancheria. Il lungo inverno era finito e lei aveva tanti panni sporchi da lavare. Se suo figlio l'avesse aiutata lasciando il sole libero di scaldare l'aria... Marzo promise solennemente, felice di poterle fare un piacere. Il giorno dopo il cielo era azzurro e Madama Primavera lavò e lavò. Prima di mezzogiorno tutta la biancheria era stesa ad asciugare. Felice ella si sedette in poltrona a riposare e a fare uno spuntino. A un tratto Marzo si affacciò all'orizzonte, vide le lenzuola bianche e le tovaglie fiorite. Subito pensò che gli sarebbe piaciuto vederle svolazzare qua e là, così chiamò il suo amico vento. La mamma se ne accorse troppo tardi e dovette correre tra i campi per prendere i panni volanti. I tovaglioli si impigliarono tra i rami degli alberi e i rovi strapparono le sue belle lenzuola. Intanto Marzo era andato a nascondersi dietro un cespuglio e rideva: che magnifico scherzo gli era riuscito! "Marzo pazzarello, guarda il sole e prendi l'ombrello..." Eh sì, quel proverbio era fatto apposta per lui! La mamma invece diventò triste perché dovette nuovamente lavare i panni.

Metodologia (indicare a metodologia di riferimento generale e le eventuali strategie adottate nelle varie fasi di svolgimento dell'attività)

Approccio ludico: Gioco dell'orologio delle emozioni (i bambini a turno gireranno la lancetta dell'orologio e dovranno riconoscere e mimare l'espressione che verrà fuori); il "percorso delle azioni" (cartelli raffiguranti le azioni della storia verranno poste sul pavimento e i bambini dovranno imitarle). Didattica collaborativa. Didattica laboratoriale.

CONTROLLO

Verifica (indicare tipologia di prove da somministrare)

Costituiranno oggetto di verifica: la rielaborazione verbale e la ricostruzione per sequenze della storia. La drammatizzazione e la somministrazione di schede precostituite per riconoscere le emozioni.

Valutazione (indicare i criteri a cui far riferimento per la formulazione di un giudizio di Valore sull'esito dell'attività e non sugli alunni)

La valutazione è strettamente legata alla documentazione in quanto descrive e documenta i processi di crescita. Criteri di valutazione: chiarezza espositiva, scelta lessicale, capacità di disegnare ciò che vuole esprimere e comunicare, postura (capacità di assumere la posizione del corpo in relazione all'espressione che intende comunicare), mimica facciale(capacità di utilizzare le varie espressioni per comunicare le emozioni).

Risorse, strumenti, sussidi didattici e tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Cartelloni, disegni, sequenze, percorsi, immagini, cd musicali.

Spazi e Tempi

Sezione, salone, giardino della scuola. Due settimane con le insegnanti in compresenza.

SVILUPPO

Prospettiva di sviluppo successivo (indicare sommariamente il prossimo obiettivo o il livello superiore a cui tendere con una nuova attività).

Rielaborare graficamente con il disegno libero la storia narrata e le espressioni del viso relative alle emozioni.

La fase successiva

I bambini potrebbero costruire con l'aiuto delle insegnanti un memory delle emozioni.

Bambini con Bisogni Educativi Speciali

Tenendo in considerazione che ogni bambino, in virtù delle situazioni che vive fuori dal contesto scolastico, può presentare connotazioni particolari che richiedano alla scuola di operare in modo diversificato,

personalizzando la progettazione delle attività e l'erogazione della didattica per venire incontro alle necessità manifestate da ognuno dei bambini, in quest'attività è previsto quanto segue: utilizzo delle immagini, partecipazione di tutti, giochi espressivi con coinvolgimento del corpo, rappresentazione gestuale e mimica.

I Docenti

Campana Maria Quintina

Lo Feudo Rosalia

Paterno Silvana

Petrasso Maria